

S. M. S. "Gregorio Russo"

# LABORATORIO INTERDISCIPLINARE

## UNA MOSTRA: PICASSO A PALERMO



**DISCIPLINE COINVOLTE:**

**STORIA**                      **prof.ssa NAVARRA**

**ARTE E IMMAGINE**      **prof.ssa MANIACI**

**CLASSE III B**  
**ANNO SCOLASTICO 2008/2009**



# PABLO PICASSO

**Pablo Picasso** (Málaga, 25 ottobre 1881 – Mougins, 8 aprile 1973) è stato un pittore spagnolo di fama mondiale, è considerato uno dei maestri della pittura del XX secolo. Manifestò sin da piccolo passione e talento per il disegno.

Il lavoro di Picasso è spesso categorizzato in "periodi": "periodo blu" (1901-1904); "periodo rosa" (1905-1907); "periodo africano" (1908-1909); "cubismo analitico" (1909-1912); "cubismo sintetico" (1912-1919).

I suoi primi lavori sono conservati presso il Museo Picasso di Barcellona, che raccoglie una delle più complete raccolte dei primi lavori dell'artista.

Il "periodo blu" (1901-1904) consiste di dipinti cupi realizzati nei toni del blu e del turchese, solo occasionalmente ravvivati da altri colori. Si tratta, come dice il nome stesso, di una pittura monocromatica, giocata sui colori freddi, dove i soggetti umani rappresentati, appartenenti alla categoria degli emarginati e degli sfruttati: l'umanità rappresentata è quella deprimente di creature vinte e sole che appaiono oppresse e senza speranza. Tra le opere di questo periodo ricordiamo: *Donna con lo scialletto blu* (Collezione privata, 1902), *Celestina* (Coll. privata, 1903), *Donna che stira* (New York, Guggenheim Mus., 1904).

Il "periodo rosa" (1905-1907) è caratterizzato da uno stile più allegro, caratterizzato dai colori rosa e arancione e ancora contraddistinto dagli arlecchini: soggetti privilegiati sono arlecchini, saltimbanchi, acrobati ambulanti o comunque soggetti legati al mondo del circo.

Picasso ebbe un periodo in cui la sua arte risultò influenzata dall'arte africana (1907-1909); se ne considera l'inizio il quadro *Les demoiselles d'Avignon*, in cui due figure sulla destra del dipinto sono ispirate da oggetti d'artigianato africano.

Le idee sviluppate in questo periodo portano quindi al successivo periodo cubista. Nelle opere cubiste il soggetto è spezzato, analizzato e riassembleto in una forma astratta. L'artista tende a ritrarre l'oggetto in un contesto più vario, raffigurandolo da più punti di vista.

Nel periodo successivo alla prima guerra mondiale Picasso produsse lavori di stile neoclassico.

Considerato da molti il più famoso lavoro di Picasso, *Guernica* è dedicato al bombardamento tedesco della cittadina basca di Guernica.

# TECNICA E STILE

"Donna seduta in poltrona", 1941, Olio su tela, 100 x 81 cm.



Disegni dell'adolescenza, olii su tavola, gessetti colorati su carta e tratti a china su carta con filigrana. **Il Picasso che si potrà ammirare fino all'8 Marzo 2009 a Palermo, presso la sala Duca di Montalto al Palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea regionale siciliana, è un Picasso diverso da quello che si è abituati a vedere, fatto soprattutto da disegni e schizzi.** Ad esempio "*La Corrida*", datato **1901**, è un piccolo disegno dagli angoli smussati realizzato sul retro di una carta da gioco, un asso. Allora Pablo Picasso non aveva molti soldi per acquistare la carta di grandi formati così disegnava quelli che

poi sarebbero divenuti capolavori su piccoli pezzi di carta nei bistrot che lui adorava.

Quelle arrivate in Sicilia sono 66, molte delle quali esposte per la prima volta al pubblico, 31 capolavori provenienti dalla Collezione Würth e altre 35 opere provenienti da collezioni private europee e della Germania del sud. Tra le opere che potranno essere viste per la prima volta anche "*Les Dames de Mougins*", un gessetto e carboncino realizzato nel 1965 sul frontespizio del libro "*Les dames del Mougins. Secrets d'alcôve d'un atelier*" in omaggio al suo amico Droder (a cui si può leggere la dedica). Il percorso della mostra si sviluppa attraverso i cosiddetti periodi "*blu*" e "*rosa*" dell'artista, in cui raggiunge "*il parossismo della sensibilità soggettiva*", fino

alla ricostruzione ideale delle forme, come risulta evidente in *"Ragazza con corona e barchetta"*, l'immagine copertina del catalogo, un olio su tela del 1939, che propone un puzzle di forme geometriche elementari. Ma a Palermo saranno visibili anche opere come la celeberrima *Colomba* del 1966, un pastello blu su foglio prestampato, realizzata per il Congresso Mondiale della Pace tenutosi a Parigi, e due esemplari di *colombe in terracotta bianca* realizzate a mano. Molti dei capolavori presentati in questa mostra raccontano la vita privata di Picasso, gli amori e le passioni. Come il *ritratto di Geneviève Laporte*, un inchiostro su carta del 1951, una giovanissima giornalista mandata da Le Monde per un'intervista al maestro che si protrasse con una relazione intensa di qualche mese, o ancora il ritratto di *Françoise Gilot*, del 1948 stessa tecnica, una giovane artista che ebbe una relazione pluriennale con Picasso, o la dedica "ai suoi piedi" per il *ritratto Eugenia Errazuriz* (matita su carta, 1920), lui che non era mai stati ai piedi di nessuna donna. E' infatti dedicata alle *"donne di Picasso"* una sezione della mostra, donne con cui ebbe per tutta la vita un rapporto discontinuo e tormentato, in quanto ciascuna diveniva ai suoi occhi strumento di elevazione artistica: *"Profilo di donna"*, *"La bella Fernanda"*, *"Dora Maar"* (la fotografa che documentò il celebre *"Guernica"*), *"Jacqueline"*, fino alle inedite *"Donne di Mougins"* (una miriade di occhi femminili che nell'alcova di un atelier seducono lo spettatore). E poi gli omaggi. Quello a **Gauguin** quando firma come *"Paul Picasso"* la matita su carta *"Omaggio a Gauguin"* del 1903, o quello a **Lucas Cranach** pensando al quale realizza *"Venere e Amore"*; e poi ancora un *"Arlecchino"* realizzato senza mai interrompere il tratto in un groviglio di linee, e nudi, profili e ritratti.



Alunno/a \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

# PER UN' OSSERVAZIONE PIU' COMPLETA

Per completare l'osservazione è necessario aggiungere altre informazioni quali:

- I dati dell'opera
- La lettura descrittiva

## “Arlecchino”

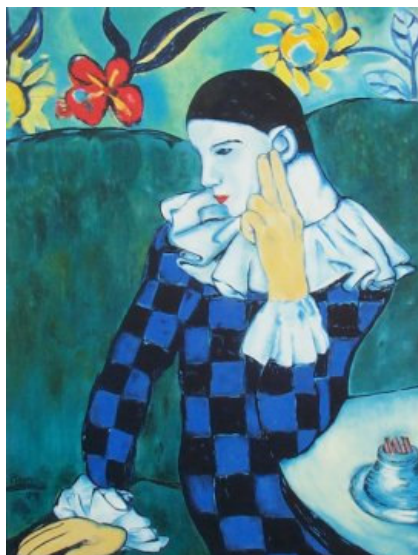
Località:.....

Anno:.....

Autore:.....

Tecnica:.....

Dimensioni:.....



Alunno/a \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

# PER UN' OSSERVAZIONE PIU' COMPLETA

Per completare l'osservazione è necessario aggiungere altre informazioni quali:

- I dati dell'opera
- La lettura descrittiva

## “La Corrida”

Località:.....

Anno:.....

Autore:.....

Tecnica:.....

Dimensioni:.....

